

IL CASO

**Una città, due Fli
E al Secolo è pronta
la resa dei conti**

QUI E LÀ C'erano due Fli ieri a Roma: i "moderati" di Urso, riuniti in un albergo, per una convention che sa tanto di corrente, «ma non è così» assicura l'ex sottosegretario e poi c'erano i cosiddetti falchi, quelli più duri contro Berlusconi, che pochi metri più distanti manifestavano in difesa della Costituzione. Flavia Perina, Aldo Di Biagio, Antonio Buonfiglio, Fabio Granata. Ma non è questa divisione interna che costerà la direzione del Secolo d'Italia alla deputata di Futuro e Libertà. Sono i nuovi assetti del Cda, sbilanciato sugli ex di An che sono rimasti fedeli al Cavaliere. Voci di ieri davano per fatta la successione, che dovrebbe consumarsi lunedì. E così il Pdl e il suo capo metteranno le mani su un altro mezzo di comunicazione. ❖

zata negli appalti e nel tessuto produttivo; abbiamo tagliato i costi della politica, abolendo, tra l'altro, i vitalizi dei consiglieri».

A Bologna il principale sfidante del candidato del Centrosinistra, Virginio Merola, potrebbe essere un esponente leghista. Secondo lei è un'insidia in più?

«La destra, che sotto le Due Torri è in uno stato di grande confusione, sceglierà: certo per la Lega non sarà facile rispondere della contraddizione tra quello che proclama sul federalismo e quello che effettivamente realizza».

Ad esempio?

«In parlamento la Lega Nord sostiene tutte le iniziative di questo governo, dalle leggi per la "cricca" ai problemi personali del premier, e invece penalizza le Regioni e i territori che, a livello locale, dice di voler difendere. Io credo che anche gli elettori del Carroccio se ne stiano accorgendo». ❖

**«Il futuro è mo'», D'Alema lancia
Morcone e aspetta Di Pietro e Sel**

Scelto nella "parlata" napoletana lo slogan del candidato del Pd. Ieri a sostenerlo anche D'Alema e Cozzolino. Il leader Idv: «Il primo turno servirà per scegliere fra il prefetto e De Magistris». Vendola ancora non decide.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

«C'è una difficoltà generale della politica ad affrontare i problemi di questa città. E d'altro canto il giudizio negativo sulle Giunte di centrosinistra non ha portato a scelte particolarmente felici per la Regione e la Provincia. Chi ha presentato ricette miracolistiche sta facendo ora i conti con le difficoltà della politica. Diciamo che si parte da un piano di sostanziale parità». Massimo D'Alema è convinto: la partita di Napoli, decisiva per le sorti del centrosinistra a livello nazionale, è aperta. Apertissima. Considerato che al prefetto Mario Morcone, messo in campo dal Pd, il centrodestra contrappone un signore «che ha difficoltà perfino ad aggregare il proprio mondo di riferimento»: Gianni Lettieri, ex presidente dell'Unione industriali, finito sotto il fuoco incrociato di mezza Confindustria. «Il futuro è mo'»: lo slogan scelto da Morcone per la campagna elettorale è una specie di chiamata alle armi. «Rischiamo di morire di prudenza ma Napoli non può e non vuole attendere», amplia il concetto il candidato, che nel suo intervento parla di Bagnoli, di rilancio dell'immagine della città, di periferie, del lavoro che non c'è.

Il Pd che si raccoglie alla Stazione Marittima per fare quadrato intorno



Massimo D'Alema

al direttore dell'Agenzia per i beni confiscati alle mafie è un partito pronto a rimettersi in gioco. Le primarie hanno lasciato il segno, ma alla campanella del primo appello rispondono quasi tutti. In prima fila, Andrea Cozzolino, che con il suo passo indietro ha permesso al commissario Orlando di sbrogliare una matassa che andava facendosi molto intricata («Morcone? Un buon candidato»), due sedie più in là Antonio Bassolino. In piedi, circondato dai fedelissimi, Nicola Oddati. E poi l'intera delegazione parlamentare, da Teresa Armatto a Salvatore Piccolo, ad Annamaria Carloni; quadri e militanti dei circoli metropolitani. Manca Umberto Ranieri. Il responsabile Mezzogiorno, che si sente il vincitore morale

delle primarie, penserebbe ad una civica, ma i giochi sono ancora aperti.

Nella sala strapiena che si scompiscia per le gag di Rosalia Porcaro serpeggia il timore di una possibile defezione di Sel, che avrebbe dovuto far conoscere ieri il proprio orientamento dopo tre giorni di dibattito sofferto, ma ancora non ha sciolto la riserva. Morcone e D'Alema, però, non hanno fretta: «Rispetto il travaglio di Sel. Mi rendo conto che siamo tutti un po' disabituati al dibattito, al confronto anche lacerante, ma queste sono le regole della democrazia», dice il primo. E il presidente del Copasir si associa: «Aspettiamo fiduciosi che i compagni e amici di Sel decidano. Morcone rappresenta una novità assoluta, è giusto che vogliamo riflettere e capire meglio. A loro dico solo che il prefetto Morcone, in 35 anni di servizio nella Pubblica amministrazione, ha svolto ruoli delicatissimi, per esempio in Kosovo, sempre con grande umanità e nel rispetto di quella Costituzione che stiamo difendendo dagli attacchi del centrodestra». L'altro spettro che incombe sulla Stazione Marittima ha le fattezze di Luigi De Magistris. In mattinata Di Pietro non ha tagliato tutti i ponti: «Consideriamo il primo turno una seconda volata per le primarie». «Continuo a non capire - è la replica D'Alema - perché De Magistris si sia rifiutato di partecipare alle primarie, quelle vere. Io comunque non dispero di poter avere una candidatura condivisa da tutti. Morcone può essere l'uomo al di sopra delle parti intorno al quale ci si potrebbe raccogliere. Se non sarà così, varrà la proposta di Di Pietro». ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it